



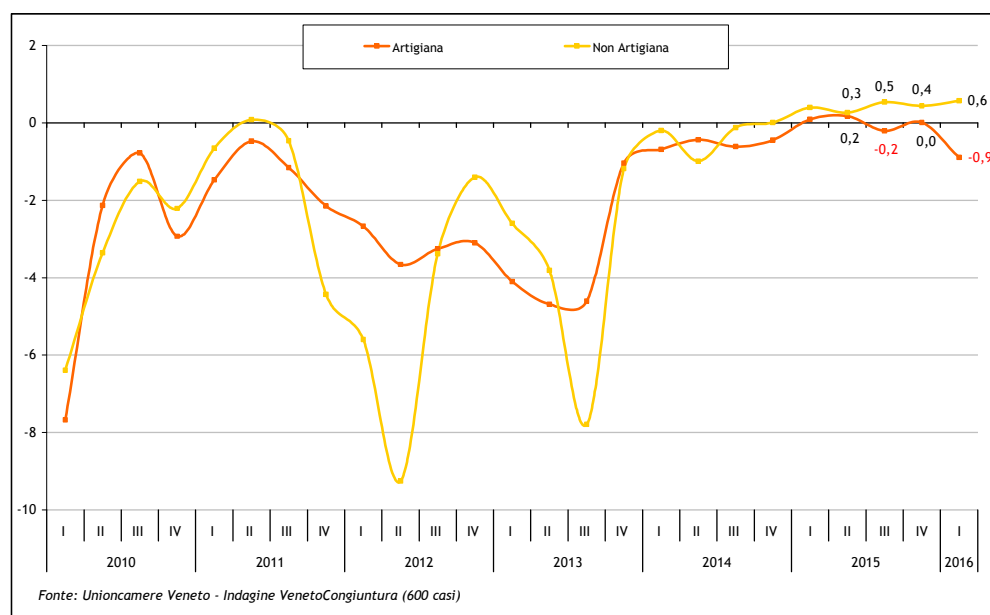
Unioncamere
Veneto

Flash Costruzioni 1.2016

Nel primo trimestre del 2016, sulla base dell'indagine *VenetoCongiuntura*, il fatturato delle imprese di costruzioni ha registrato una lieve diminuzione pari a -0,2 per cento rispetto allo stesso periodo del 2015. Anche nel trimestre precedente la variazione era rimasta vicino allo zero (+0,2%).

L'analisi congiunturale del primo trimestre 2016 sul settore delle costruzioni, promossa congiuntamente da Edilcassa Veneto e Unioncamere Veneto, è stata effettuata su un campione di 600 imprese con almeno un dipendente.

Veneto. Andamento del fatturato per tipologia di impresa (var.% su trimestre anno precedente).
I trim. 2010- I trim. 2016



Il volume d'affari delle imprese registra una dinamica più differenziata dei trimestri precedenti, con le imprese artigiane in leggera difficoltà (-0,9 per cento) e quelle non artigiane in leggero recupero (+0,6 per cento). Come già anticipato nei trimestri scorsi, anche se la crisi sembra aver esaurito le dinamiche più negative, permane un mercato in "galleggiamento" nel quale le imprese non artigiane sembrano aver trovato elementi più positivi, mentre per le artigiane permane una situazione di leggera difficoltà, pari comunque a quella media registrata dal primo trimestre 2014 in poi.

Osservando la dinamica per classi dimensionali emerge una variazione negativa per le piccole imprese (fino a 5 addetti, -0,8 per cento) compensata parzialmente dalla tendenza positiva delle imprese di più grande dimensione (10 addetti e più, +0,3 per cento). Le imprese di media grandezza evidenziano una situazione di sostanziale stabilità (da 6 e 9 addetti, +0,1 per cento). A livello provinciale risultano particolarmente negative le variazioni di Padova (-2,1 per cento) e Vicenza (-1,4 per cento) mentre Treviso (+1,2 per cento) e Belluno (+0,6 per cento) registrano un trend positivo. Le restanti province rimangono stabili.

E' di tutta evidenza dunque che la situazione di difficoltà attuale è concentrata soprattutto sulle piccole imprese e in particolare in quelle artigiane. Dunque la piccola dimensione aziendale espone le imprese a maggiori oscillazioni, soprattutto in negativo, e questo dato è la rappresentazione di come oggi il mercato chieda maggiore organizzazione e struttura per poter competere.

Informazioni e chiarimenti:

Unioncamere Veneto
Centro Studi - Ufficio SISTAN
Via delle Industrie 19/d
I - 30175 Venezia

Tel. +39 041 0999311
Fax +39 041 0999303
centrostudi@ven.camcom.it
comunica@venetocongiuntura.it
twitter@Venetocong

Gli altri indicatori

Ordini

L'andamento degli ordini rimane pressoché stabile, con un aumento del +0,1 per cento rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. La dinamica tuttavia è positiva per le imprese del comparto non artigiano (+1%) mentre le aziende artigiane hanno registrato una flessione (-0,5%).

Sotto il profilo dimensionale la dinamica tendenziale rispecchia quella registrata per il fatturato: le piccole imprese presentano una variazione negativa (-0,5%) mentre registrano un andamento positivo le grandi imprese (+0,9%) e le medie (+0,3%), con una variazione meno marcata.

A livello territoriale, fatta eccezione per Vicenza e Padova che hanno registrato un andamento negativo (rispettivamente -2,2% e -0,5%) e per Venezia con una situazione di stabilità (-0,1%), tutte le province hanno evidenziato variazioni positive. In particolare, Belluno e Treviso hanno registrato un aumento del +1,5 per cento.

Prezzi

Il livello dei prezzi ha registrato un aumento del +1,2 per cento rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. Come per lo scorso trimestre, la crescita è superiore per le imprese non artigiane (+1,5%) rispetto a quelle artigiane (+1%) mentre per quanto riguarda il profilo dimensionale sono le piccole e medie imprese a subire un aumento più sostanzioso (+1,4%) rispetto alle imprese più grandi (+1%). A livello territoriale a soffrire maggiormente dell'incremento dei prezzi sono le province di Treviso e Rovigo (+1,7%), Padova (+1,5%) con variazioni superiori alla media regionale.

Occupazione

L'occupazione registra una tendenza positiva con una variazione del +0,7 per cento. La dinamica è dovuta alla variazione positiva delle imprese non artigiane (+2,4%) in contrapposizione a quella del comparto artigiano (-0,8%). A livello dimensionale risulta positivo il trend delle imprese di grandi dimensioni con una variazione del +2,6 per cento seguite da quella delle medie imprese (+1,1%) mentre registrano un andamento negativo le imprese più piccole (-1,3%).

Sotto il profilo territoriale il dato occupazionale registra variazioni positive per le province di Rovigo (+2,8%), Verona (+2,7%), Venezia (+2,1%) e Belluno (+1,8%) stabile la situazione di Padova (+0,3%) mentre Vicenza e Treviso segnano variazioni negative (rispettivamente -1,7% e -1,5%).

Previsioni

Dal punto di vista previsionale le aspettative degli imprenditori delle imprese di costruzioni presentano valori complessivamente positivi e in linea con quelli del trimestre precedente. I saldi tra chi prevede un aumento e chi una diminuzione del fatturato e degli ordinativi risultano in aumento di 6,6 e 6,1 punti percentuali (+15,2 p.p., erano +7,8 p.p. lo scorso trimestre; +14,1 p.p. erano 8 p.p.). Migliorano anche le previsioni dell'occupazione che presentano una crescita pari a 0,5 punti percentuali rispetto al quarto trimestre del 2015 e un'ipotesi di stazionarietà per i prossimi tre mesi. Le aspettative riguardanti i prezzi sono in ribasso di 2,1 punti percentuali con un saldo pari a 21,1 punti percentuali (era 23,2 p.p.).

Le previsioni sull'andamento del mercato residenziale per i prossimi tre mesi sono ancora negative e migliorano molto leggermente rispetto ai trimestri precedenti, a segnare comunque il perdurare di una frenata degli investimenti in questo settore. Anche se cresce di qualche punto percentuale la previsione positiva, che è pari al 10,7 per cento degli intervistati, contro il 7,7 per cento del trimestre precedente e il 4,8 per cento del trimestre ancora precedente, il dato complessivo rimane con un saldo pari a -13,7 punti percentuali. Pertanto non vi è ancora quella inversione di tendenza tanto attesa, anche se debolmente e lentamente gli indicatori previsionali sembrano migliorare trimestre dopo trimestre.

Anche nel mercato della nuova costruzione non residenziale si registrano prospettive simili. Si riduce il numero di intervistati che vedono il mercato negativamente, mentre aumenta leggermente (9,1 punti percentuali contro l'8,4 per cento del trimestre precedente) la percentuale di intervistati che prevedono una crescita del mercato. Si conferma, come nel trimestre precedente, una attesa diversificata tra piccole, medie e grandi imprese e il dato più significativo, a differenza del trimestre precedente, è la forte differenziazione nelle attese dei mercati provinciali rispetto al dato medio regionale, con le province di Vicenza, Belluno e Treviso che presentano attese molto negative a fronte di province come Venezia dove l'attesa è positiva, mentre nelle restanti province il dato è debolmente negativo e segna dunque una prospettiva che a lungo termine potrebbe dare indicatori migliori.

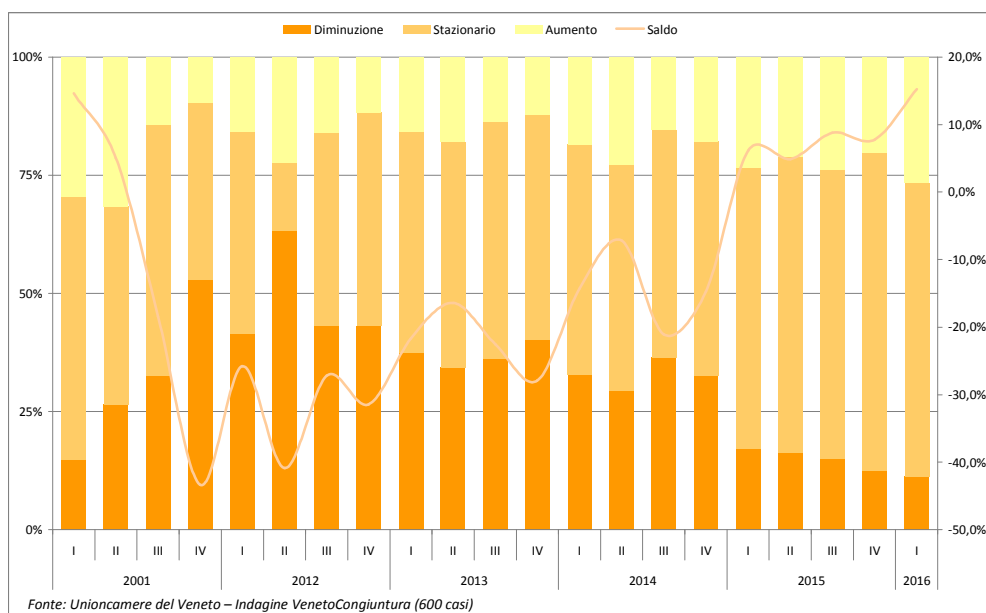
Sempre positive le aspettative delle imprese per il mercato delle ristrutturazioni, con un dato pari a +34 punti percentuali, che conferma valore relativo ai due trimestri precedenti, un valore di circa 16 punti percentuali superiore a quello del primo trimestre 2015, segno di un definitivo consolidamento di questo mercato anche nelle aspettative delle imprese. E' un mercato che presenta aspettative molto positive soprattutto per le imprese più strutturate. Dal punto di vista territoriale le province di Treviso e Padova mostrano i dati tendenziali di maggior aumento nelle aspettative delle imprese.

In sostanziale stabilità le aspettative delle imprese rispetto al mercato delle opere pubbliche, con il 75,3 per cento dei rispondenti che vede il mercato invariato (valore in aumento di 2 punti percentuali rispetto al trimestre precedente), mentre una percentuale pari al 13,3 per cento ha ancora un *sentiment* negativo (dato comunque in leggero miglioramento rispetto al 15,1 del trimestre precedente). Rimane all'11,4 per cento chi vede il mercato in aumento, un valore in linea con quello del trimestre precedente ma di un punto percentuale superiore a quello del terzo trimestre 2015 e di quasi cinque punti percentuali rispetto al secondo trimestre 2015. Dunque le previsioni, ancorché stazionarie, evidenziano un lento e graduale miglioramento, segno probabilmente di una prima e parziale positiva attesa delle imprese rispetto allo sblocco degli investimenti pubblici legati anche alla riduzione del blocco legato al patto di stabilità.

Veneto. Andamento tendenziale del fatturato nelle costruzioni (comp. % risposte e saldi). I trim. 2011- I trim. 2016



Veneto. Previsione a 3 mesi del fatturato nelle costruzioni (comp. % risposte e saldi). I trim. 2011- I trim. 2016



Veneto. Andamento dei principali indicatori congiunturali (var. % su trim. anno prec.).
I trim. 2016

	Fatturato	Prezzi	Ordini	Occupazione
Tipologia di impresa				
Artigiana	-0,9	1,0	-0,5	-0,8
Non Artigiana	0,6	1,5	1,0	2,4
Classe dimensionale				
Fino a 5 add.	-0,8	1,4	-0,5	-1,3
Da 6 a 9 add.	0,1	1,4	0,3	1,1
10 add. e più	0,3	1,0	0,9	2,6
Provincia				
Verona	-0,1	1,0	0,6	2,7
Vicenza	-1,4	0,5	-2,2	-1,7
Belluno	0,6	1,2	1,5	1,8
Treviso	1,2	1,7	1,5	-1,5
Venezia	0,1	1,1	-0,1	2,1
Padova	-2,1	1,5	-0,5	0,3
Rovigo	0,2	1,7	1,1	2,8
Totale	-0,2	1,2	0,1	0,7

Fonte: Unioncamere Veneto - Indagine VenetoCongiuntura (600 casi)

Veneto. Previsioni a tre mesi dei principali indicatori congiunturali (saldi % risposte).
I trim. 2016

	Fatturato	Prezzi	Ordini	Occupazione
Tipologia di impresa				
Artigiana	15,8	21,1	14,7	0,0
Non Artigiana	14,1	21,2	13,1	0,0
Classe dimensionale				
Fino a 5 add.	11,2	21,4	11,1	0,0
Da 6 a 9 add.	31,1	21,9	33,8	0,1
10 add. e più	22,8	19,0	12,5	0,0
Provincia				
Verona	12,0	26,3	14,0	0,0
Vicenza	7,5	12,1	3,3	0,0
Belluno	20,0	18,4	4,0	0,0
Treviso	21,6	24,2	27,6	0,1
Venezia	17,0	21,4	14,1	0,1
Padova	11,5	16,7	12,6	0,0
Rovigo	21,8	30,9	20,0	0,0
Totale	15,2	21,1	14,1	0,0

Fonte: Unioncamere Veneto - Indagine VenetoCongiuntura (600 casi)